

Fondazione Dante Cusi Onlus

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso

al 31 dicembre 2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Gambara
Codice Fiscale	88001270177
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	NON ATTIVO
Sezione del RUNTS	NON ATTIVO
Numero Rea	455465
Partita Iva	00727210981
Fondo di dotazione Euro	2.053.784
Forma Giuridica	Fondazione Onlus
Attività di interesse generale prevalente	Attività Sanitaria Socio Sanitaria e Sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	Unione Nazionale Enti di Beneficenza ed Assistenza UNEBA
Rete associativa cui l'ente aderisce	Unione Nazionale Enti di Beneficenza ed Assistenza UNEBA
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2024
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	30/04/2025

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del
Decreto legislativo n. 117/2017¹

Sommario

§ 1. PREMESSA	2
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	6
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	7
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	12
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	13
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.....	17
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI.....	20
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	23

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117². I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

¹ ... “e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112”.

² ... “e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017”.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;

- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013* "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Cambiamenti significativi di perimetro – normativa Enti del Terzo settore

A far tempo dal bilancio 2022 si sono adottati i nuovi schemi dettati dal D.M. 5.03.2020, pur trovandosi ancora le ONLUS in una fase transitoria, nella quale gli enti rispondono ancora alla loro originaria normativa (D.Lgs. 460/1997). Avendo inoltre la Fondazione entrate, comunque denominate, superiori a 200.000,00 euro gli schemi adottati sono quelli di cui all’OIC35.

Nel mese di marzo 2025, la Commissione europea ha confermato la compatibilità delle misure fiscali introdotte dalla riforma del Terzo settore con la normativa europea in tema di aiuti di Stato.

Tenuto conto della comfort letter inviata dalla Commissione UE, a partire dal prossimo periodo d’imposta entreranno in vigore:

- le nuove disposizioni di cui all’art. 79 del CTS, che introducono specifici criteri per definire la commercialità/non commercialità degli ETS e delle attività di interesse generale da essi svolte;
- i nuovi regimi forfetari per la tassazione delle attività degli enti del Terzo settore non commerciali (art. 80 del CTS) e delle ODV e delle APS (art. 86 CTS, che sostituirà dal prossimo anno il regime della legge 398/1991);
- le specifiche esenzioni fiscali per le imprese sociali, in relazione agli utili reinvestiti nelle attività istituzionali (art. 18, co. 1 del D.lgs. 112/2017).

Con l’entrata in vigore del nuovo quadro normativo, verranno superati i regimi fiscali previgenti, in particolare:

- verrà definitivamente abrogato il regime ONLUS.

La Fondazione dovrà pertanto decidere quale forma giuridica assumere (Ente del Terzo settore non commerciale o impresa sociale); allo stato attuale si resta comunque in attesa di una circolare

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

esplicativa dell'Agenzia delle Entrate in modo da poter effettuare una scelta oculata del regime fiscale più vantaggioso.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE⁴

Nome dell'ente	<i>Fondazione Dante Cusi Onlus</i>
Codice Fiscale	<i>88001270177</i>
Partita IVA	<i>00727210981</i>
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>Fondazione Onlus</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Dante Cusi 12 - Gambara – (BS)</i>
Altre sedi	<i>Nessuna</i>
Aree territoriali di operatività	<i>Regione Lombardia prov. Brescia comune di Gambara e comuni limitrofi</i>
Valori e finalità perseguite	<i>La Fondazione, senza finalità di lucro, ha esclusivo scopo di solidarietà sociale nei confronti di persone svantaggiate</i>
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	<i>La Fondazione nel corso del 2023 ha svolto servizio di RSA a contratto con Regione Lombardia per n° 40 posti letto</i>
Altre attività svolte in maniera secondaria	<i>La Fondazione ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle indicate al comma 1 del presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse</i>

⁴ Informazioni generali sull'ente: nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente); attività statuarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statuarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

	<i>direttamente connesse.</i> <i>Fisioterapia agli esterni dal lunedì al venerdì</i>
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	Nessuna
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	L'Ente è contrattualizzato per l'attività socio-sanitaria con l'ATS di Brescia
Contesto di riferimento	Area della non autosufficienza degli anziani con pluripatologie
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA e UPIA

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017⁵, in particolare:

- Gli Amministratori svolgono il loro mandato a titolo gratuito, il Revisore legale percepisce un compenso **proporzionato** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiore** a quello previsto in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**.

L'Ente svolge tra le attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 solo l'attività di fisioterapia.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE⁶

5 ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

6 Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 6, che:

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo nominato per due componenti dal Comune di Gambara, per un componente e Consigliere di diritto nella persona del Parroco *pro-tempore* - o suo Delegato permanente -della Parrocchia di Gambara, e tre componenti , designati dalla Consulta degli Esperti e dei Benefattori a cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica 5 (cinque) anni ed è rieleggibile.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data -16/12/2021-.

Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da -6-- consiglieri.

Attualmente esso è composto da -6- consiglieri.

Il compenso previsto per i componenti del *Consiglio di Amministrazione* è -gratuito--⁷.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Claudio Ruzzenenti	Presidente	16/12/2021	15/12/2026	Legale Rappresentante	RZZCLD62S25E526N
Claudio Calini	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Consigliere	CLNCLD58S05F240I
Luciano Macchina	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Parroco pro-tempore	MCCLCN55L24G149O
Paolina Cabra	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Consigliere	CBRPLN52A43D891A
Maria Pini	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Consigliere	PNIMRA56E51D891P
Luigia Bertoli	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Consigliere	BRTLGU59M56D891M

Composizione Consiglio di Amministrazione

tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

7 ... eventualmente indicare l'eventuale gratuità delle cariche.

alla **data di redazione del presente bilancio sociale 30/04/2025**:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Claudio Ruzzenenti	Presidente	16/12/2021	15/12/2026	Legale Rappresentante	RZZCLD62S25E526N
Claudio Calini	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Consigliere	CLNCLD58S05F240I
Luciano Macchina	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Parroco pro-tempore	MCCLCN55L24G149O
Paolina Cabra	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Consigliere	CBRPLN52A43D891A
Maria Pini	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Consigliere	PNIMRA56E51D891P
Luigia Bertoli	Consigliere	16/12/2021	15/12/2026	Consigliere	BRTLGU59M56D891M

Lo statuto prevede all'articolo -9-, la nomina del Revisore dei Conti a cui spetta la vigilanza sulla gestione della Fondazione e il controllo sulla regolare amministrazione. A tal fine deve redigere una relazione relativa al bilancio consuntivo ogni anno.

Il Revisore Legale in carica è stato nominato dalla Consulta in data -09/06/2022-.

Al Revisore Legale è stato deliberato un compenso complessivo annuo di € -2.000--.

Al Revisore Legale ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017⁸ è attribuita anche la funzione di: Organo di controllo.

L'Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017 (non previsto per RSA con meno di 80 pl).

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	Codice fiscale
Giovanni Biondini	REVISORE		08/06/2025	REVISORE	€ 2.000	BNDGNN74M06E897G

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2024 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito deliberando per gli argomenti di maggior rilievo riportati nell'allegato (Allegato A):

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
08		ALLEGATO A

⁸ Nel caso di impresa sociale citare l'art. 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.

Il destino delle ONLUS

L'arrivo della comfort letter segna anche il destino delle ONLUS. Le realtà dotate di tale qualifica, infatti, dal 1° gennaio 2026 – a rigore – vedranno il venire meno dell'Anagrafe ONLUS e l'abrogazione della normativa di favore prevista dal D.lgs. n. 460/1997.

Pertanto, entro il 31 marzo 2026, le ONLUS ancora iscritte nell'Anagrafe saranno tenute a presentare apposita istanza di iscrizione nel RUNTS scegliendo la sezione più confacente alle proprie esigenze anche alla luce di un eventuale test di commercialità ai sensi dell'art. 79 CTS. La mancata iscrizione nel RUNTS, al di fuori dei casi menzionati dalla legge 104/2024 (i.e trust ONLUS e onlus sottoposte a coordinamento e controllo) comporta la devoluzione del patrimonio incrementale acquisito in vigenza della qualifica ONLUS.

L'abrogazione del regime Onlus dal 1° gennaio determinerà che gli enti in fase di passaggio nel RUNTS, almeno formalmente, potranno applicare le norme fiscali del terzo settore solo una volta iscritte nel Registro stante il tenore letterale dell'art. 104, comma 2, del CTS. Dunque, potrebbe esservi una fase transitoria di “sospensione” della fiscalità di vantaggio nel periodo intermedio tra il 1° gennaio 2026 e il perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS. Sarebbe, dunque, auspicabile chiarire espressamente la possibilità per le ex-ONLUS di applicare i nuovi regimi fiscali sin dall'inizio del periodo d'imposta, sempreché l'iscrizione al RUNTS sia presentata nel termine previsto.

Mappatura dei principali stakeholder (portatori di interesse) e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*. Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	Ospiti, Utenti e Familiari	Area della non autosufficienza dei grandi anziani con pluripatologie
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	Elenco (Allegato D)	Area dell'assistenza socio-sanitaria ed alberghiera e tutta l'area collegata alla gestione ordinaria e

		straordinaria della Fondazione
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	Presidente, Consiglio di Amministrazione, Revisore dei conti	Area della programmazione, amministrazione, gestione e controllo della Fondazione
[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	Regione Lombardia, ATS a ASST di Brescia, Servizi sociali dei Comuni di provenienza degli utenti. Vigili del Fuoco, Enti Previdenziali Fondazione Poliambulanza	Autorizzazione, accreditamento/contrattualizzazione e finanziamento dell'Ente, vigilanza sulla gestione, integrazione delle rette degli ospiti, controllo della sicurezza, sulla gestione previdenziale, nomina e controllo degli amministratori di sostegno, formazione tirocinanti
Donatori privati e enti di finanziamento	Privati, ditte, banca	Donazioni in denaro in natura per la realizzazione delle finalità della Fondazione
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Aziende fornitrici di beni, servizi e lavori. Banca Tesoriere (Cassa Padana) Imprese Assicuratrici	Area della gestione ordinaria dell'Ente, della gestione finanziaria ed assicurativa
Volontari e cooperanti	Volontari	Supporto alle attività di animazione

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE⁹

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici			4	4
Infermieri		5	6	11
Operatori socio sanitari		18		18
Altri		5		7
Amministrativi		2		2
TOTALE		30	10	40

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini		3	5	8
Donne		28	4	32
Laureati		3	4	7
Diplomati		6	5	11
Licenza media		22		22

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30		5	1	6
Età 30-65		26	8	24
Over 65				
TOTALE		31	9	40

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA e EE.LL

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero - 6-- nuovi dipendenti (di cui n. -4-- a tempo pieno e n. -2-- part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di -5--.

⁹ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	2024	2023	2022
Tempo pieno	31	23	24
Part -time	9	12	9

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	36.269,19
Minimo	18.593,12
Rapporto tra minimo e massimo	1,95
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2024 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2024		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ -0-	€ -0-
Organo di controllo/revisione/vigilanza/traspa.	€ -2.000-	€ -1.500-
Dirigenti	€ ---	€ ---

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Non sono stati erogati rimborsi spese.

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ¹⁰

¹⁰ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e sociosanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della *Residenza Sanitaria Assistenziale* sita in GAMBARA in Via Dante Cusi n°12.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente ha gestito una *Residenza Sanitaria Assistenziale* che ha accolto n. 53 ospiti, per una media di 40 posti accreditati sempre occupati, e 2 per posti solventi.

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La Fondazione svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della RSA situata in Gambaara, la cui capienza massima è di n. 42 posti dei quali 42 contrattualizzati e 40 accreditati
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Il servizio è rivolto ultrasessantacinquenni non autosufficienti , con priorità ad utenti a più elevata fragilità
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	L'attività di assistenza è descritta compiutamente nell'allegata Carta dei Servizi ALLEGATO E

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della Fondazione.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)
A.5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	La Fondazione Dante Cusi Onlus nell'unità d'offerta RSA ha accolto ospiti con pluripatologie nelle seguenti fasce d'età Ospiti Maschi : 16,67 % Femmine: 83,33 % Per le seguenti fasce di età: 65-74 2,38 % 75-79 7,14 % 80-84 19,05 % 85-120 71,43 % Classificati in base alla gravità in: CL 1 25 CL 2 3 CL 3 11 CL 4 0 CL 5 0 CL 6 0 CL 7 1 CL 8 2

obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

A.5.h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Gli ospiti accolti in RSA necessitano di prestazioni assistenziali, sanitarie, riabilitative, di recupero e mantenimento, non adeguatamente assistibili al domicilio ---

All'interno dell'ente non esiste un **comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti**.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti													
		2024			2023			2022			Media 2021		
	Informazione richiesta	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	43	12	55	36	7	43	37	7	44	35	10	45
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	89	86	88	88	87	87	90	82	86	90	82	86

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro familiari** in merito ai servizi forniti.

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi

Codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "TRASPARENZA" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* si evidenziano le seguenti:

-
- **attenzione alla soddisfazione degli utenti e dei familiari** : attraverso il monitoraggio effettuato annualmente sui risultati dei questionari distribuiti ;
 - **crescita della professionalità e della motivazione delle risorse umane**: la Fondazione ritiene che la qualità del servizio reso ai propri utenti sia direttamente collegata alla professionalità del proprio organico che dal 2009 è stato stabilizzato e sul quale si investe in termini di formazione continua e di coinvolgimento nel lavoro in equipe assistenziale al fine di trasmettere, con tutti gli strumenti a disposizione, le corrette informazioni, fondamentali per un'assistenza personalizzata;
 - **mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture**: a partire dal 2019 si sono installati dei sollevatori a binario che servono i 42 posti letto più i locali per bagno assistito, sia per agevolare la mobilitazione degli ospiti non autosufficienti che per prevenire il rischio da mobilitazione dei pazienti da parte del personale di assistenza. Nell'anno 2017 si era già provveduto anche all'acquisto di un sollevatore attivo con l'obiettivo di mantenere attive le potenzialità degli ospiti che hanno ancora capacità residue negli spostamenti dal letto alla carrozzina o dalla carrozzina al wc. Finalità di tale acquisto è assicurare il benessere consente di assicurare il benessere degli ospiti nella soddisfazione dei loro bisogni primari e allo stesso tempo dotare il personale degli ausili disponibili sul mercato per migliorare l'ambiente lavorativo. Nel 2018 si è riqualificata la centrale termica e l'impianto di acqua calda sanitaria con l'obiettivo del risparmio energetico e del miglioramento del microclima degli ambienti;
 - **accrescimento della presenza sul territorio**: attraverso il servizio di fisioterapia agli utenti esterni e con la collaborazione del servizio educativo con scuole ad essere sede di tirocinio stipulando apposite convenzioni con CFP che ne facciano richiesta per lo svolgimento di tirocini per ASA e OSS e anche con Università per lo svolgimento di attività formative relative ai Corso di Laurea in Infermieristica.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

Non possono essere minimizzati gli effetti negativi derivanti alla *Fondazione* in funzione del fenomeno generato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, stante l'obbligo di utilizzo di DPI.

La Fondazione dall'inizio della pandemia ad oggi è sempre stata " Covid-free".

L'attività è sempre proseguita senza alcuna interruzione o sospensione in ottemperanza ai decreti governativi e alle ordinanze regionali. E' stato adottato un protocollo aziendale (P.O.G.) , che viene aggiornato periodicamente, per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e tutela della salute dei lavoratori e degli utenti, con particolare attenzione alla gestione delle informazioni al personale, alle modalità di ingresso e di accesso di terzi alla struttura, all'organizzazione del lavoro,

alla pulizia e sanificazione dei locali aziendali, all'adozione ed utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.---

A.5.5. Erogazioni filantropiche

Nessuna elargizione è stata erogata per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo Settore. Nessuna elargizione è stata erogata per finalità di beneficenza a persone fisiche.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA¹¹

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali nette	244,00	342,00		
Immobilizzazioni materiali nette	3.005.222	1.553.106		
Immobilizzazioni finanziarie nette	869.726	848.386		
TOTALE IMMOBILIZZATO	3.875.192	2.401.844	84,00%	80,00%
Rimanenze	8.243	6.433		
Clienti netti	98.798	44.019		
Altri crediti	6.143	24.485		
LIQUIDITA' DIFFERITE	113.184	74.937	2,00%	2,00%
Cassa e banche	647.271	523.623		18,00%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	647.271	523.623	14,00%	18,00%
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.635.647	3.000.404	100,00%	100,00%
Fondo di dotazione	2.053.785	2.053.785		
Riserve	352.972	373.698		
Reddito d'esercizio	67.310	-20.726		
MEZZI PROPRI	2.474.067	2.406.757	53,00%	80,00%
TFR + Fondo Rischi	366.189	343.376	8,00%	11,00%
Debiti medio lungo termine	1.543.019	93.020	34,00%	
Fornitori	83.181			
Anticipi clienti		157.251		
Altri debiti	169.191	250.271		
DEBITI A BREVE	252.372	3.000.404	5,00%	9,00%
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.635.647	2.053.785	100,00%	100,00%

¹¹ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
CONTO ECONOMICO				
	31/12/2024	31/12/2023	2024	2023
FATTURATO NETTO	1.648.014	1.562.409		
Acquisti di beni e servizi	602.199	558.475	37%	36%
Diminuzione delle rimanenze	1.791	-1.038	--	--
Altri costi operativi	12.358	13.258	--	--
Affitti e leasing				
VALORE AGGIUNTO	1.035.248	991.714		
Spese personale	862.939	863.784	54%	55%
MARGINE OPERATIVO LORDO	172.309	127.930		
Accantonamento TFR	54.813	53.431	3%	3%
Ammortamenti	85.292	94.121	6%	6%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	32.204	-19.622		
Proventi finanziari	36.209			
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	68.413	-19.622		
Oneri finanziari				
REDDITO DI COMPETENZA				
Proventi (oneri) straordinari				
UTILE ANTE IMPOSTE	68.413	-19.622		
Imposte d'esercizio	1.103	1.103		
REDDITO D'ESERCIZIO	67.310	-20.725		

Indici di allerta (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

	Indicatore			Rischio	Verifica
1	Oneri finanziari / Ricavi		0,00 %	>2,7%	0,00 %
2	Patrimonio netto / Debiti totali		114,46 %	<2,30%	114,46 %
3	Attività a breve / Passività a breve		298,06 %	<69,80%	298,06 %
4	Cash flow / Attivo		4,47 %	<0,50%	4,47 %
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo		1,25 %	>14,60%	1,25 %

Si rileva che tutti gli indici di settore presentano valori nettamente superiori rispetto al limite previsto per l'allerta.

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2024
Immobilizzazioni immateriali lorde	12.305,53
Immobilizzazioni materiali lorde	4.800.570,00
<i>Di cui immobili</i>	4.058.066,00
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	742.504,00
<i>Totale immobilizzazioni</i>	4.812.875,00

Il valore del terreno è pari ad € 440.800

Patrimonio "immobiliare"	2024	
	€	n.
Immobili posseduti dall'Ente	4.058.066,00	1
di cui utilizzati direttamente	4.058.066,00	1
di cui a reddito		
Proventi dagli immobili a reddito		

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati (vedi nota integrativa)

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2024	2023	2022
	€	€	€
Ospiti e utenti	747.031,40	710.297,84	684.787,92
Enti pubblici	794.322,65	713.708,50	728.089,80
Enti del terzo settore			
Comune	20.350	7.900	10.050
5 per mille	2.208,46	2.239,47	2.381,59

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

--

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,

- iii. effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Le erogazioni effettuate e ricevute nel 2024

Oneri e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	500,00	450,20	SI
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	0	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	0	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato non è quantificato per l'esiguo utilizzo da parte della Fondazione

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI¹²

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	nessuno
Contenzioso tributario e previdenziale	nessuno
Contenzioso civile, amministrativo e altro	nessuno

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

¹² Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della *Fondazione* nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Presenza o meno, con riferimento all'ente del parametro di attenzione ambientale		
	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		X
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale		X
Adesione dell'ente a policy ambientali		X
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		X
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		X
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01		X
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale		X
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale		X
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale		X
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X
Aree di impatto		
Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua		X
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti		X
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti		X
Prodotti e servizi		
Iniziative intraprese dall'ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti		X

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	56.741,83	164.404 Kw/h	50.370,33	165.564 Kw/h
Consumo di acqua	7.121,04	4.103 mc	5.826,30	4.617 mc
Consumo di gas	25.898,05	19.923 mc	18.843,76	18.957 mc
Produzione di rifiuti	1.134,60	156 kg	1.085,80	210 kg

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

La Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente":

- il "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e sanitari della Fondazione Dante Cusi Onlus ai sensi della Legge 241/1990;

-
- le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi della Legge 4 agosto 2017 n. 124;
 - i documenti previsti in tema di trasparenza dalla delibera ANAC n.294/2021.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

L'Organo deputato alla gestione ed all'approvazione del Bilancio è il Consiglio di Amministrazione che opera nel seguente modo previsto dallo Statuto:

art.6

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo della Fondazione ed ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria; in particolare:

- delibera i Programmi della Fondazione
- stabilisce le rette da applicare agli ospiti
- delibera la contrazione di mutui
- approva il Bilancio di Previsione ed il Bilancio Consuntivo;
- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti;
- delibera gli acquisti e le alienazioni di beni mobili ed immobili;
- provvede alla nomina del Presidente;
- delibera il Regolamento di organizzazione ed amministrazione e gli altri regolamenti della Fondazione;
- delibera eventuali poteri e deleghe da conferire al Presidente, in aggiunta a quelli già spettategli per statuto;
- delibera eventuali convenzioni ed accordi di partecipazione o collaborazione con altri Enti, Fondazioni, Istituzioni, Società, Consorzi e Aziende;
- delibera modifiche od integrazioni statutarie;
- stabilisce il criterio di ammissione dei Benefattori alla relativa Consulta e, a proprio insindacabile giudizio, ne delibera o meno l'ammissione;
- con proprio provvedimento, provvede alla nomina del Segretario Direttore e degli eventuali Dirigenti Responsabili dei vari servizi, determinandone gli obiettivi ed il trattamento economico nel rispetto della normativa e dei contratti vigenti.
- conferisce incarichi professionali di qualunque tipo e natura
- delibera in merito alla proposizione di azioni giudiziarie, la resistenza alle stesse e la loro eventuale transazione

Le deliberazioni vengono approvate con la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede, salvo che per le delibere concernenti modifiche od integrazioni statutarie ed acquisti od alienazioni di beni immobili per le quali è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, per iniziativa del Presidente:

- almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio;
- su richiesta scritta motivata di almeno tre Consiglieri;
- ogni qual volta sia necessario per il funzionamento della Fondazione.

Gli avvisi di convocazione, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, sono inviati almeno tre giorni prima della riunione; in caso di urgenza la convocazione potrà avvenire con termini e modalità più brevi, stabilite dal Consiglio stesso.

I verbali delle riunioni vengono redatti a cura del Segretario Direttore e firmati dal presidente, dal Segretario stesso e da tutti i membri presenti.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per via principale deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri

soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

A) Per le imprese sociali (ad eccezione delle cooperative sociali)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al Bilancio sociale, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (oppure: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (oppure: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da — e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art. 4, comma 3, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n. 117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 30/04/2025 e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell'ente stesso.



IL PRESIDENTE
avv. Claudio Ruzzenenti